



UNIVERSITA' DEGLI STUDI "ROMA TRE"
CdL in Scienze della Formazione Primaria
Anno Accademico 2007/2008.

Laboratorio di Pedagogia della Cittadinanza e Convivenza Civile

Roma, 7, 14 novembre; 5, 12 dicembre
(Prof.ssa Sandra Chistolini)

Messaggi sociali e impegno pedagogico nella formazione del cittadino attivo

“LE CITTADINE”

Piera Battilocchio

Maria Elisabetta Genco

Valeria Landi

Sara Sciarretta

Suddivisione in gruppi e scelta del nome di appartenenza



Lettura e analisi delle informazioni giornalistiche



Dibattito di gruppo



Osservazione di alcuni fenomeni sociali



Riflessioni

Crudezza e violenza delle
informazioni giornalistiche

Notizie riguardanti la scuola

Attuali realtà urbane



→ In che modo questi ed altri fenomeni sono espressione di un'educazione alla Cittadinanza?

→ In che modo questi fenomeni influenzano positivamente o negativamente l'ambito della Convivenza Civile?

Prof. Böehm, prof.ssa Bettahar, prof.ssa Chistolini



“Appello per l’Europa” di H.G. Gadamer

“Il Personalismo” di E. Mounier

“La vita educa” di E. Spranger

1) Nel testo “La vita educa” p.128 *“...si cerca di mitigare successivamente gli effetti dannosi, mentre si sarebbero dovuti prevenire”*. Esistono figure nel corso dello sviluppo della persona che influenzano il suo giudizio? Queste persone, cose o eventi quali parametri devono avere o seguire per essere portatori di una buona educazione? Per es. parametri politici, religiosi ecc. Esistono dei parametri generali da prendere come riferimento?

2) Esiste un'educazione universale oppure ogni educazione è relativa in base alle persone? Bisogna partire dall'osservazione del singolo individuo o si parte da concetti generali uguali per tutti?

Aristotele

PENSARE come espressione di una Teoria che può essere trasmessa ed appresa.

AGIRE come Etica del singolo e Politica della collettività, finalizzata all'apprendimento e allo sviluppo di potenzialità individuali e sociali.

FARE strettamente correlato alla modificazione del mondo materiale in cui l'individuo è immerso.

Durkheim

L'educazione è considerata una variabile che si definisce in funzione della società di riferimento quale strumento indispensabile di costruzione dell'essere sociale, di integrazione e di controllo sociale.

Montessori

Il suo pensiero identifica il bambino come essere completo, capace di sviluppare energie creative e possessore di disposizioni morali.

Modello personalistico

La persona possiede un valore non per le conoscenze che ha accumulato, ma per i rapporti che stabilisce con l'ambiente e per i processi attraverso i quali costruisce/mantiene/rafforza la propria identità.

Nel bambino sono presenti delle potenzialità.
Compito dell'educazione è permettere che queste
potenzialità possano esprimersi con pienezza
nella libertà dell'individuo.



Messaggi sociali e impegno pedagogico nella formazione del cittadino attivo

*Educazione alla Convivenza Civile in relazione
ad una Formazione della Persona Umana.*

CO incastrato sul...
a prendere una curva

SICUREZZA

Una drammatica deriva se manca l'educazione

Che sia allarme sicurezza è un'evidenza, ma da tempo e non solo perché vi sia un tipo particolare di straniero che minacci la nostra vita quotidiana. E' allarme sicurezza perché la violenza è diventata spesso l'ultima spiaggia dei diversi problemi che segnano l'esistenza, da quelli della povertà a quelli degli affetti. E' quindi giusto che vi siano misure certe in forza delle quali garantire la sicurezza di cui tutti abbiamo bisogno, anche se grave errore è quello che si sta facendo di slegare la sicurezza dall'educazione. Infatti questa drammatica deriva dell'umano ha origine non da uno stato in difficoltà a garantire la sicurezza, ma da una fragilità dell'educazione. Contemporaneamente alla definizione di norme sicure di sicurezza bisogna operare nel campo dell'educazione, e in modo determinato, così che stranieri e non stranieri portino dentro il cuore il riconoscimento del valore dell'altro, del suo mistero. L'educazione a considerare l'altro una persona irriducibile a sé è la questione seria della convivenza civile, su questo l'impegno è di tutti, ancor prima di quanto possa fare l'istituzione, perché l'educazione è la mossa umana di ogni persona.

Gianni Mereghetti

“Il Giorno”, mercoledì 7 novembre 2007
“Che sia allarme sicurezza è un'evidenza, non solo perché vi sia un tipo particolare di minaccia...la violenza è diventata spesso l'ultima spiaggia dei diversi problemi che segnano l'esistenza, da quelli della povertà a quelli degli affetti. Grave errore slegare la sicurezza dall'educazione: questa deriva dell'umano ha origine non da uno stato in difficoltà a garantire la sicurezza, ma da una fragilità dell'educazione. Contemporaneamente alla definizione di norme sicure di sicurezza bisogna operare nel campo dell'educazione, e, in modo determinato, cosicché stranieri e non stranieri, cittadini e non portino dentro il riconoscimento del valore dell'altro, del suo mistero. L'educazione a considerare l'altro una persona irriducibile a sé è la questione seria della convivenza civile, su questo l'impegno è di tutti, ancor prima di quanto possa fare l'Istituzione, perché l'educazione è alla base ed è la mossa umana di ogni persona.”*

*“La formazione della persona comincia
dalla nascita...”*



“La trascendenza della persona esige che la persona appartenga soltanto a se stessa...”



*“Libertà...illuminati da questo ideale
siamo tutti uguali”*



“La scuola è uno strumento dell’educazione tra molti altri”



*“Dove manca una chiara intenzione educativa,
manca del pari, un’educazione vera”*

...il mito della caverna. Platone



**LE
PAROLE CHIAVE**

IL DILAGARE DELLA VIOLENZA

Torture Cia, il Congresso sapeva

WASHINGTON - Che la Cia, dopo l'11 settembre, usasse la "mano pesante" negli interrogatori dei presunti terroristi lo sapevano più o meno tutti. Ma adesso le rivelazioni del *Washington Post* sul fatto che nel 2005 l'intelligence distrusse le "imbarazzanti" registrazioni video dell'interrogatorio-tortura di Khalid Sheikh Mohammed (che ha confessato di essere stratega dell'11 settembre) e Abu Zubaydah (l'ex numero tre di Al Qaeda) sta mettendo nei guai anche i democratici. In particolare, rivela il quotidiano Usa, l'attuale "speaker" della Camera Nancy Pelosi partecipò, insieme ad altri membri del Congresso di entrambi gli schieramenti, a una trentina di briefing in cui la Cia spiegò le tecniche usate, compreso il contestato "waterboarding", l'annegamento simulato. Ma le polemiche non sono nuove. Vedi il caso del famigerato manuale "Kubark", redatto dalla Cia nel 1963 e desecretato nel 1997. (Cny)



■ AFRICANI Ogni giorno decine migliaia di bambini muoiono per malattie facilmente curabili, violenze e fame.

“Sono diavoli e streghe” Uccisi migliaia di bambini

IN NIGERIA Secondo un'inchiesta dell'*Observer*, nel Delta del Niger migliaia di bambini vengono sottoposti ad abusi di ogni tipo perché bollati come "streghe". Dietro le credenze popolari, gli affari d'oro degli esorcisti.

LONDRA - Migliaia, di bambini frustati, legati agli alberi, sepolti vivi cacciati dalle loro case e anche bruciati e avvelenati perché bollati come "streghe". Secondo un'inchiesta del britannico *Observer* tutto questo accade nella regione africana del Delta del Niger, ricchissima di petrolio, ma dove due terzi della popolazione vive in condizioni di estrema povertà. In particolare nello stato di Akwa Ibom i pastori evangelici incoraggiano le comunità a credere che i bambini siano "impossessati" per intascare i soldi degli esorcismi. "Più sono i bambini che il pastore bolla come streghe, maggiore è la popolarità di cui gode e più alti sono i suoi profitti" denuncia *Child Rights and Rehabilitation Network*. Secondo l'organizzazione, dal '98, nella regione circa 5mila minori sono stati cacciati dalle loro case. (Cny)

IL FENOMENO DEL BULLISMO

Devastazioni nelle scuole Colti sul fatto quattro studenti

TUTTI MAGGIORENNI Hanno più di 18 anni i quattro studenti catanzaresi sorpresi dalla polizia mentre versavano creolina in una delle sedi del liceo scientifico che loro stessi frequentano. La "banda" sarebbe responsabile di altri episodi di danneggiamento nelle scuole della città.

CATANZARO - Non è la prima volta che quella succursale di liceo scientifico veniva danneggiata dal versamento di creolina, composto a base di catrame e soda caustica una volta usato come disinfettante, ora anche per lucidare l'alluminio. E non è l'unico istituto superiore che era stato colpito: nell'ultima settimana a Catanzaro sono stati cinque i licei presi di mira dai vandali. Quattro studenti sono stati arrestati.

Appuntamento via sms

Ieri mattina quattro maggiorenni iscritti alla succursale dello scientifico Siciliani sono stati colti sul fatto e fermati dall'equipaggio di una volante di polizia. Sono accusati di danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio. Il primo a essere scoperto all'interno della scuola è stato un giovane che aveva nel suo zaino tre litri di

creolina; poi sono stati trovati gli altri tre mentre cercavano di nascondersi. I quattro avevano il volto nascosto. Secondo accertamenti successivi è emerso che i ragazzi si erano scambiati sms per darsi appuntamento davanti alla scuola ieri.

Non un caso isolato

Già il Siciliani era stato parzialmente chiuso dal 19 novembre fino alla fine dello stesso mese per un altro caso di versamento. Anche a Crotone e Rende, in provincia di Cosenza, ci sono stati altri danneggiamenti. I continui atti di vandalismo avevano creato non pochi disagi nel capoluogo calabrese, al punto che era stata costituita da poco una task force per le indagini, costituita dalla Digos e dai carabinieri, mentre l'argomento era stato al centro di un comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza.

(CITY)

SICUREZZA ED EDUCAZIONE

- **EDUCARE è PREVENIRE**
- **PROMUOVERE NEL MINORE L'EQUILIBRIO DELLA SUA PERSONALITA'**
- **OCCORRE LAVORARE: sul SOGGETTO, sulla FAMIGLIA, sulla SCUOLA, sul CONTESTO e sulla COOPERAZIONE TRA SERVIZI.**
- **SOSTEGNO E NON REPRESSIONE**
- **L'ADULTO E L'EDUCATORE COME GUIDA E SOSTENITORE DEL BAMBINO**
- **OGGI, L'ADULTO CONOSCE VERAMENTE I GIOVANI E IL LORO MONDO?**

LA FRAGILITA' DELL'EDUCAZIONE

ALESSANDRA GIZBURG:

- “Mancanza di una FIGURA DI RIFERIMENTO”
- “GENITORI e DOCENTI INSICURI”
- “FORMATORI INCAPACI DI ASCOLTARE GLI ADOLESCENTI”
- “L'ADOLESCENZA COME PERIODO CRITICO”

- LO PSICANALISTA come nuovo “SOSTITUTO” nella FUNZIONE EDUCATIVA che non è svolta né dalla FAMIGLIA né dalla SCUOLA
- EDUCARE “ALLE”EMOZIONI i giovani

IL VALORE DELLA PERSONA UMANA

- **OGNI PERSONA UMANA è UNICA**
- **Tommaso D'aquino scrisse:**
***“...LA PERSONA è CIO' CHE ESISTE DI
PIU' PERFETTO NELLA REALTA. NON SI
PUO' ESSERE PIU' CHE PERSONA...”***

Pedagogia della cittadinanza

Lo sviluppo dell'intercultura nella
formazione degli insegnanti

La persona del bambino e quella dell'adulto s'incontrano nello spazio sociale, affermando la loro antropologia di corpo e spirito. Chiedendo di essere rispettati come esseri umani depositari di civiltà e produttori di cultura in tutti gli angoli della terra senza che la discriminazione scavi abissi dai quali sarà poi impossibile riemergere.

LA CONVIVENZA INIZIA DALLA CONVERSAZIONE



CHISTOLINI: “l’educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza ha interessato ed anche investito i docenti come protagonisti di una realtà professionale che dovevano necessariamente rimettersi in discussione avvicinandosi alla formazione universitaria.

Bambini educati a vivere insieme e a lavorare insieme sono l'auspicio di una società della convivenza civile, nella quale ognuno possa costruire la propria appartenenza significativa.

CITTADINANZA

- Conoscere le norme fissate dallo stato e applicarle;
- Considera la persona umana come soggetto di diritti fondamentali tra i quali vi è il diritto di cittadinanza, esercizio dell' appartenenza ad uno stato collettività politica e sociale che apprende e condivide valori comuni.
- Cittadinanza come legittimità della persona ad essere se stessa in una scuola che riconosce il diritto della persona a vivere, oltre che a convivere, vale a dire a realizzare le sue aspirazioni umane più profonde insieme agli altri.
- Cittadinanza come appartenenza alla comunità, elaborazione di valori spirituali, produzione di benessere economico per tutti, partecipazione al bene comune e condivisione di diritti e doveri stabiliti, accoglienza dell'altro, legittimazione dell'essere persona umana nella società di tutti.

CORRADINI

“La cittadinanza è la categoria generale che interpreta processi vecchi e nuovi. Bisogna dare al bambino le coordinate per fare esperienza di cittadinanza a scuola, vuol dire prepararlo alla vita di cittadino responsabile e partecipe del bene comune”

CHISTOLINI

I bambini sono cittadini di una
Europa aperta al Mondo.



ROSMINI

“Sull’unità dell’educazione”

La vera educazione deve promuovere la formazione della persona, sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene delle varie società in cui l’uomo è membro.

GIOVANNA FUXA

La scuola deve diventare sempre più un laboratorio di incontro tra le diversità di lingue, religioni, usi e costumi

PEDAGOGIA = agire per fondare una cultura della partecipazione e della collettività, della responsabilità cosciente e della autonomia di giudizio del benessere sociale. Il compito è quindi quello di pensare e sostenere la crescita psicologica delle generazioni in formazione.

GIORGIO VUOSO

Convivenza significa scoperta
dell'interdipendenza tra tutti coloro
che sono coinvolti in una situazione

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

È necessario presentare percorsi nelle varie discipline, che pur curando contenuti specifici, offrono spunti di collegamento interdisciplinare con le varie voci dell'educazione alla Convivenza Civile.

Gli aspetti culturali, comportamentali e sociali dell'educazione integrale sono inscindibili tra loro: le discipline specifiche perseguono obiettivi propri, ma sempre con un'attenzione particolare ai contenuti della Convivenza Civile.

IL BAMBINO DEVE COMPRENDERE COSA
SIGNIFICA STARE INSIEME, LAVORARE E
COLLABORARE CON GLI ALTRI.

DEVE PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DI COSA
SIGNIFICHI VIVERE CON GLI ALTRI, E QUESTO
PUO' ACCADERE GRAZIE ALLA GRANDE
RISORSA SCUOLA/GRUPPO CLASSE.

LAVORIAMO INSIEME



GLI SCOPI DELL'AGIRE

Guidiamo i nostri alunni nel chiedersi i motivi dell'agire al fine di acquisire un'adeguata **consapevolezza**.

LA MIA VITA CON GLI ALTRI

Dovranno essere proposte
attività per avviare i bambini alla
convivenza democratica
attraverso la riflessione sulle
prime forme di socializzazione,
sulla comunicazione, sul rispetto
dell'altro e sull'importanza delle
regole sociali.

FONTI

- Émile Durkheim, *L'evoluzione pedagogica in Francia*, a cura di A. Russo, Bonomia University Press, Bologna, 2006.
- E. Spranger, *La vita educa*, La Scuola, Brescia, 2004.
- E. Mounier, *Il personalismo*, Editrice Ave, 2004.
- Il Giorno, 7 Novembre 2007, *“Una drammatica deriva se manca l'educazione”*.
- City, 10 Dicembre 2007, *“Sono diavoli e streghe. Uccisi migliaia di bambini”*.
- City, 10 Dicembre 2007, *“Devastazioni nelle scuole. Colti sul fatto quattro studenti”*.
- S. Chistolini, *“Pedagogia della cittadinanza. Lo sviluppo dell'intercultura nella formazione universitaria degli insegnanti.”* Pensa Multimedia, Lecce, 2007.